

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

LAUREE MAGISTRALI

Traduzione specialistica - (MTS)
Classe LM-94

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>La CPDS ritiene soddisfacente la gestione della raccolta dei questionari, pubblicizzata attraverso avvisi sul sito d'Ateneo e ulteriormente segnalata agli studenti dai docenti durante lo svolgimento dei loro corsi su sollecitazione anche del CdS (verbale Gruppo AQ 15.12.20).</p> <p>Sono state raccolte 1102 schede, confermando copertura del 100% degli insegnamenti, sebbene il numero di schede nulle sia cresciuto (154), quindi con un lieve peggioramento rispetto all'anno precedente che non è segnalato dal CdS né nel verbale del Gruppo Assicurazione Qualità del del 29-7-21 né nella SUA, dove non è effettuato il confronto con l'anno precedente su questo aspetto. Tuttavia il CdS in SUA fa emergere che il fenomeno della mancata compilazione si registra soprattutto per i corsi di I anno, interpretando il fenomeno come conseguenza della DAD.</p> <p>La CPDS osserva che non vi sono state iniziative volte alla diffusione dei risultati delle valutazioni presso gli studenti in momenti dedicati. Questo avrebbe anche il vantaggio di migliorare la consapevolezza dell'importanza della valutazione e costituirebbe un'occasione per chiarire la natura e finalità di alcuni quesiti più problematici, che risultano formulati in modo del tutto trasparente dalla prospettiva degli studenti (come D1 e D8).</p> <p>Nel complesso il CdS nella SUA, Quadro B6, analizza e commenta in modo adeguato i risultati della valutazione mettendo tra l'altro in evidenza come, pur in presenza di un miglioramento del punteggio del quesito D1 (7.76), permanga una criticità relativa alla preparazione in ingresso che potrebbe essere in parte affrontata modificando i requisiti creditizi di ammissione. In generale dal Quadro B6 emerge che il CdS è stato in grado di rilevare le criticità emergenti e di prospettare le possibili soluzioni.</p> <p>Le criticità segnalate in precedenza appaiono nel complesso superate in base ai dati dei questionari. Permane il problema della sovrapposizione contenutistica di alcuni programmi di insegnamento che continua a essere segnalata dagli studenti con il suggerimento S4 seppur in lieve calo rispetto all'anno precedente.</p> <p>I dati del Suggerimento 1, insieme al valore del quesito D2 (comunque in miglioramento), segnalano un permanere della percezione di un carico di studio eccessivo, che tuttavia investe il Dipartimento nel suo insieme. L'analisi dei dati disaggregati per il D2 mostra come la percezione del carico di studio come</p>
--	---

	<p>eccessivo sia più forte per: Lingua e Linguistica Inglese II, 5.17, Teorie Metodi e Linguaggi della Geografia, 6.04.</p> <p>Dall'altra parte, i dati AlmaLaurea rivelano che i laureati nel 2020 hanno giudicato il carico di studio sostanzialmente adeguato alla durata del corso (42,1% adeguato e il 50,9 più adeguato che inadeguato). Dalla medesima indagine emerge un buon andamento delle carriere degli studenti che si laureano mediamente in 2,7 anni con voto finale medio di 109,2.</p>
Criticità evidenziate	<p>Il dato delle schede non compilate, che è in lieve aumento rispetto alla precedente rilevazione, aumento peraltro non rilevato dal CdS, rimane una problematica da affrontare.</p> <p>Dai questionari di valutazione si rileva, pur con una lieve ridimensionamento, il permanere della criticità emergente dal Suggerimento S4 "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti".</p> <p>La valutazione relativa al carico di studio giudicato eccessivo per alcuni insegnamenti va monitorata</p>
Proposte per il miglioramento	<p>Per quanto concerne la pubblicizzazione dei risultati della valutazione la CPDS invita a programmare incontri dedicati in cui illustrare e discutere i risultati con gli studenti. Questo potrebbe avere ripercussioni positive anche sull'altra criticità, quella delle schede di valutazione non compilate, andando a incrementare le occasioni di riflessione volte a sensibilizzare gli studenti sull'importanza del questionario di valutazione e sull'importanza di rispondere a tutti i quesiti.</p> <p>La CPDS ha ripetutamente raccomandato nelle relazioni precedenti di mettere in atto iniziative per ridurre o comunque verificare l'effettiva presenza nei programmi dei singoli insegnamenti di ripetizioni e sovrapposizioni parziali di contenuti e riferimenti bibliografici. La rilevazione di questa criticità da parte del CdS è opportunamente effettuata nel quadro B6 della SUA, ed è emersa come oggetto di attenzione da parte anche nell'incontro dei coordinatori dei CdS del dipartimento con la sottocommissione paritetica dello stesso (Verbale CPDS DSL 25.10.21) In effetti il CdS ha già messo in campo iniziative in linea con quanto in precedenza suggerito dalla CPDS, quali un maggior confronto e coordinamento tra i docenti del CdS e/o all'interno dei SSD e delle macro-aree, per una verifica sui programmi prima della pubblicazione degli stessi, tenendo anche conto, nei limiti del possibile, dei contenuti e riferimenti già proposti in triennale almeno per i CdS triennali dell'ateneo. Tali iniziative andranno quindi portate avanti fino alla effettiva risoluzione della criticità.</p> <p>Si raccomanda anche di prendere contatto con i docenti i cui insegnamenti hanno avuto valutazioni non soddisfacenti per alcuni parametri per concordare strategie di miglioramento.</p>

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Analisi delle informazioni	<p>Tutti i punteggi risultanti dai questionari di valutazione lato studente sono positivi, in miglioramento rispetto all'anno precedente, e sostanzialmente allineati alla media dipartimentale con variazioni per lo più al di sopra di questa. Di fatto il CdS ha preso atto delle criticità ed ha messo in atto iniziative</p>
-----------------------------------	---

correttive, come emerge anche dai verbali (in particolare, verbale AQ 15-12-20).

Un dato da segnalare è la migliore performance del corso rispetto alla media del dipartimento per alcuni tra i quesiti concernenti la DAD (D 13, 13 e 14) tra cui spicca il dato del D14 (6.15): infatti, pur non raggiungendo il 7, esso supera la media dipartimentale (5.74), indiziando una percezione dei docenti del CdS come maggiormente capaci di utilizzare gli strumenti informatici disponibili. Per contro, l'indagine del Presidio di Qualità sull'opinione degli studenti relativa all'esperienza DAD secondo semestre 19/20 fa emergere che il 35% degli intervistati attribuisce le difficoltà incontrate anche alla scarsa familiarità dei docenti con le tecnologie utili per la DAD, ma, trattandosi di un dato concernente l'insieme dei CdS dell'ateneo, non è possibile utilizzarlo appieno per un riscontro relativo al CdS in esame.

Inoltre, il CdS continua a essere in lieve vantaggio rispetto alla media dipartimentale per quanto concerne le “conoscenze preliminari” (D1 7,76 contro 7,44). Anche per il Suggerimento 1 si conferma il vantaggio rispetto al dipartimento, tuttavia con un aumento rispetto all'anno precedente, che del resto investe anche il Dip. Come per l'anno precedente, il CdS ha elaborato una scheda di autovalutazione, e ha effettuato una riflessione sui sillabi dei singoli insegnamenti e sui prerequisiti per l'apprendimento (verbale Gruppo AQ 15.12.20)

L'insieme dei programmi degli insegnamenti, così come le metodologie didattiche adottate, i materiali didattici indicati o messi a disposizione e le attività integrative erogate (laddove previste), risultano coerenti con gli obiettivi formativi descritti nella SUA-CdS (quadro A4.B2). Infatti, i quesiti pertinenti del questionario di valutazione danno risultati positivi e in miglioramento:

- D3 (relativo al materiale didattico) ha incrementato il punteggio a 8,13 e ha superato la media dip. (8.09). Coerentemente i valori dei suggerimenti S6 e S7 sono in calo e si confermano al di sotto di quelli dipartimentali.
- D8 (relativo alle attività didattiche integrative) è aumentato a 8.17 e supera quello dipartimentale (7,84). In netto calo il Suggerimento S2 che scende sotto la media dip.

Per gli insegnamenti erogati in DAD i questionari di valutazione fanno emergere un giudizio più positivo che negativo. E la rilevazione effettuata dal PdQ sulla didattica in DAD del II semestre ha mostrato come in tale modalità si sia avuta una maggiore frequenza alle lezioni per i corsi di magistrale (dato aggregato).

Infine, per quanto concerne la valutazione su aule e attrezzature, dai dati AlmaLaurea 2021 relativi ai laureati nel 2020, commentati anche in SUA, emergono valutazioni per lo più negative: le aule sono giudicate “raramente adeguate” (47,4%), mai adeguate (10,5%), contro “spesso adeguate” (42,1%) e nessun punteggio per “sempre o quasi sempre adeguate”, con un peggioramento rispetto alla precedente rilevazione. Anche per le postazioni informatiche si registra un peggioramento: numero insufficiente per l'89,3% degli intervistati. Trend negativo anche riguardo alle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...): “Sempre o quasi sempre adeguate” 9,3; “Spesso adeguate” 42,6; “Raramente adeguate” 38,9; “Mai adeguate” 9,3. Analogamente, gli spazi per lo studio individuale sono risultati inadeguati per il 75,5%.

D'altra parte, se si guardano i dati concernenti i motivi della mancata o ridotta frequenza (presenti nella tabella 1.3 dei Reports presenti nella Relazione NdV),

	<p>emerge che la motivazione relativa all'inadeguatezza delle strutture riceve solo lo 0,5% mentre una percentuale non trascurabile (21,4%) la attribuisce alla sovrapposizione oraria tra insegnamenti.</p> <p>E' quest'ultimo aspetto in particolare che rappresenta una vera criticità.</p> <p>Nelle valutazioni dei laureati nel 2020 (AlmaLaurea indagine 2021) per i servizi bibliotecari si conferma un giudizio piuttosto positivo: gli intervistati giudicano l'esperienza "Decisamente positiva 23,6", "Abbastanza positiva 69,1", "Abbastanza negativa" 5,5 "Decisamente negativa" 1,8.</p>
Criticità evidenziate	<p>Una criticità che permane è quella della sovrapposizione degli orari di alcune lezioni. Il CdS nella SUA (B6) osserva come questo riguardi soprattutto le esercitazioni linguistiche. Questa criticità è confermata dai dati relativi alle motivazioni sulla mancata frequenza.</p> <p>La criticità riguardante aule e attrezzature non può essere affrontata dai singoli corsi di laurea, ma va valutata a livello di ateneo o di dipartimento. Del resto, tutti gli spazi destinati alla didattica sono assegnati tramite coordinamento centrale affidato al Polo didattico di Ateneo.</p>
Proposte per il miglioramento	<p>Per la criticità dovuta alla sovrapposizione delle lezioni, pur nella consapevolezza che la gestione dell'orario e degli spazi è difficile in un Ateneo in cui l'offerta didattica presenta una così marcata ricchezza, la CPDS suggerisce al CdS di interagire quanto più possibile con gli uffici preposti e, in particolare, come esso si è già proposto di fare (SUA B6), con il CLAOR per l'organizzazione delle esercitazioni linguistiche. Più in generale sarebbe opportuno che i coordinatori dei CdS dell'Ateneo fossero consultati al momento di formulare gli orari delle lezioni.</p>

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi delle informazioni	<p>Dall'esame dei programmi dei singoli insegnamenti, in generale le prove d'esame risultano coerenti con gli obiettivi formativi degli insegnamenti e ben esplicitate.</p> <p>Infatti il quesito D4 relativo alla chiarezza nella comunicazione sulle modalità d'esame fa registrare un miglioramento (8.30) rispetto all'a.p. (7.6) e il superamento del valore dipartimentale (8.06). Evidentemente la ricognizione sui sillabi e le sollecitazioni presso i singoli docenti effettuate dal CdS hanno inciso efficacemente.</p> <p>Da un'altra prospettiva, la componente studentesca della sottocommissione dipartimentale (verbale CPDS DSLLC 16.11.21), anche in base al confronto con esperienze di studio all'estero (Erasmus), fa notare che fornire agli studenti una tabella di marcia più dettagliata che specifichi gli argomenti da studiare e le competenze da acquisire durante tutto l'arco temporale dell'insegnamento permetterebbe loro di avere uno strumento in più per gestire la preparazione contestualmente alla frequenza.</p> <p>Per il suggerimento S8 si rileva invece un lieve calo</p> <p>L'indagine AlmaLaurea sul profilo dei Laureati nel 2020, quesito "Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente" rileva un buon grado di soddisfazione: sempre o quasi sempre 19,3%, per più della metà degli esami 66,7, per meno della metà degli esami 8,8, mai o quasi mai 5,3.</p>
-----------------------------------	---

<p>Criticità evidenziate</p>	<p>Accedendo ai dati disaggregati, la CPDS osserva che permane una marcata criticità per un singolo insegnamento (Lingua Araba I, 5.43) mentre pochi altri sono di poco al di sotto del 7.</p> <p>Per quanto concerne la valutazione degli esami effettuati in DAD il dato aggregato della rilevazione effettuata dal PdQ può essere in qualche misura significativo per questo CdS per il quale, come per altri di II livello, la quantità di risposte è percentualmente abbastanza rilevante (26,5%). Tale dato è complessivamente negativo, andando almeno in parte a coincidere con la valutazione espressa dai docenti.</p> <p>La componente studentesca della CPDS si fa portatrice di una insoddisfazione generalizzata (non relativa a questo specifico CdS) da parte degli studenti relativamente al numero di appelli e all'accesso agli stessi (verbale CPDS DSSL 16.11,21). Tuttavia, di recente, il numero di appelli è sensibilmente aumentato ed è stato ampliato l'accesso alle sessioni riservate, anche in considerazione dei disagi connessi con l'emergenza sanitaria.</p>
<p>Proposte di miglioramento</p>	<p>La CPDS consiglia, oltre al proseguimento del monitoraggio dei programmi, di sentire i docenti per i cui insegnamenti non si rileva ancora una piena soddisfazione ai fini di una riformulazione della parte in questione dei loro programmi e per suggerire loro di dedicare del tempo durante le lezioni per l'esplicitazione delle modalità d'esame. Più in generale si potrebbero invitare i docenti del CdS a fornire man mano indicazioni durante tutto il corso su come impostare la preparazione e su quali competenze ci si aspetta che gli studenti acquisiscano relativamente a specifiche parti del programma.</p>

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>La scheda di Monitoraggio annuale relativa al 2020 non è ancora disponibile, mentre lo è quella relativa al 2019 approvata l'11.12.2020. In essa il CdS esamina e valuta nel dettaglio tutti gli indicatori previsti, evidenziando punti di forza e zone di relativa criticità, tra cui ad esempio quella del numero di CFU completati all'estero, ancora insoddisfacente (pur se in aumento) e quella del raggiungimento di un determinato numero di CFU completati a fine del I anno (iC01), che ha registrato un lieve peggioramento rispetto alla rilevazione precedente, riguardo la quale nel 2020 si è provveduto a una redistribuzione dei crediti tra I e II anno, quindi con una opportuna azione correttiva.</p> <p>Come per il 2018, anche per l'anno 2019 il gruppo AQ del CdS ha provveduto a elaborare una ricca e dettagliata scheda di autovalutazione dei Requisiti di qualità per i Corsi di Studio, che è però rimasta a circolazione interna, in quanto non richiesta dal Nucleo di Valutazione (cfr. verbale Gruppo AQ 15.12.20)</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>Sarebbe stato utile poter esaminare anche la scheda di Monitoraggio Annuale relativa all'anno 2020, che al momento della stesura della presente relazione non è ancora disponibile.</p>

Proposte per il miglioramento	
--------------------------------------	--

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Analisi delle informazioni	<p>La pagina del sito University dedicata all'Ateneo (https://www.university.it/index.php/ateneo/15) presenta due link di accesso non funzionanti, rispettivamente al "Sito di Ateneo" e all'"Offerta Formativa dell'Ateneo"; le informazioni appaiono aggiornate, e i link forniti ricollegano a pagine del sito web di Ateneo.</p> <p>Nel sito ufficiale di Ateneo sono rese disponibili agli utenti le informazioni sul CdS. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti. La Commissione approva la chiarezza e la facilità di consultazione. I programmi dei singoli corsi appaiono adeguatamente informativi, mettendo lo studente in condizioni di comprendere in dettaglio le tematiche di studio e la loro adeguatezza rispetto agli obiettivi finali.</p> <p>La Sezione Qualità della pagina del CdS, a parte la mancata pubblicazione della SMA relativa al 2020 (evidenziata sopra, Quadro D), risulta aggiornata per quanto concerne gli altri documenti, superando quindi una criticità segnalata nella precedente relazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le parti pubbliche della SUA relativa al 19-20 sono complete e informative.
Criticità evidenziate	
Proposte per il miglioramento	Un ulteriore sforzo, in sinergia con l'ufficio preposto, ai fini della tempestiva pubblicazione dei documenti, con particolare riferimento alla SMA 2020, sarebbe desiderabile.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Analisi delle informazioni	<p>Per la condizione occupazionale dei laureati l'indagine AlmaLaurea anno 2020, con dati aggiornati fino ad aprile 2021, fornisce dati abbastanza soddisfacenti: il tasso di occupazione a 3 anni è del 91,3% superando la media dell'Ateneo (72,20%). Meno soddisfacente è il dato relativo alla percentuale che a tre anni utilizza nell'attività lavorativa in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, 44,4 %, contro il 52,8% dell'Ateneo. Anche la retribuzione netta mensile media a tre anni, 1.141 euro, è inferiore a quella media di Ateneo, 1.234. Tuttavia questa subisce un consistente aumento a 5 anni, 1500, andando a superare quella di Ateneo, 1373. La soddisfazione media per il lavoro svolto migliora dai 3 ai 5 anni, da 7,3 a 7,8, andando ad allinearsi con la media di Ateneo.</p> <p>Il CdS dimostra di curare con attenzione l'aspetto relativo all' "occupabilità", pianificando incontri con i rappresentanti del Mondo del Lavoro. Come prevedibile, le audizioni con i portatori di interesse (ultimo incontro del 26.09.2019, cfr. verbale Collegio Area Didattica del 26.09.19) sono state sospese, per tutto il 2020, a causa dell'emergenza sanitaria (v. verbali CdS 29.05.20 e 24.09.20), ma si può osservare prospetticamente che il corso ha già provveduto a riattivare il confronto, prendendo contatto anche con nuovi interlocutori, e effettuando un incontro in modalità telematica il 20.05.21 (verbale Collegio Area</p>
-----------------------------------	--

	Didattica 29.05.2). I portatori di interesse coinvolti sono dei seguenti ambiti: mediazione linguistica e culturale, turismo, traduzione specialistica.
Criticità	Un dato critico è quello relativo alla solo parziale possibilità di utilizzare le competenze acquisite con la laurea nello svolgimento dell'attività lavorativa.
Proposte per il miglioramento	Il verbale dell'incontro con i portatori di interesse del 29.05.21 ha fatto emergere l'importanza delle competenze tecnologiche e informatiche, per cui potrebbe essere opportuno un incremento delle attività formative in questi ambiti. La CPDS invita il CdS a tener conto di questo aspetto in vista della revisione dell'offerta formativa di tutti i CdS